

«Il carcere di Sollicciano va commissariato»

La richiesta di Palagi (Sinistra) e Lensi (Progetto Firenze): «Serve trasparenza»

Commissariare il carcere di Sollicciano, da settimane al centro della cronaca cittadina per le condizioni degradanti in cui versa e per il recente suicidio del detenuto tunisino Fedi, favorendo l'arrivo di un commissario per velocizzare i lavori di risanamento del penitenziario. Sotto lo sguardo vigile dell'Unione delle Camere Penali italiane che il 22 agosto visiterà il carcere fiorentino per tenere alta l'attenzione sul tema.

Ad avanzare al Dipartimento di amministrazione penitenziaria (Dap) la proposta di commissariamento sono il consigliere di Sinistra Progetto Comune, Dimitrij Palagi e il presidente dell'associazione Progetto Firenze, Massimo Lensi, a poche ore di distanza dall'apertura di un procedimento disciplinare a carico della direttrice di Sollicciano, Antonella Tuoni. Ultimo capitolo della tempesta perfetta che si è abbattuta sul penitenziario fiorentino a luglio con la doppia visita degli ispettori del Dap: apertura di un fascicolo in Procura per le responsabilità di Tuoni sul degrado della struttura, una sanzione di oltre 25mila euro e la richiesta di rimediare a tutte le carenze igienico-sanitarie nell'arco di tre mesi.

Troppe, infatti, le criticità registrate a Sollicciano: infiltrazioni di umidità, cadute di

intonaco, eccesso di caldo o freddo, cimici, blatte in un contesto di sovraffollamento e carenza di attività. Oltre alle tensioni sfociate in casi di autolesionismo/suicidio oppure in rivolte dei detenuti.

«Occorre trasparenza amministrativa, politica e contabile sui progetti che vedono coinvolti la direzione, il volontariato e tutto il mondo che ruota attorno a Sollicciano. Per questa ragione, noi che abbiamo a cuore la relazione tra carcere e città, chiediamo al Dap il commissariamento e l'arrivo di un commissario ad acta, dotato di poteri e risorse economiche, per iniziare velocemente i lavori di ristrutturazione dell'istituto», esortano Dimitrij Palagi e Massimo Lensi.

«Il gravissimo problema che vive Sollicciano non può più essere rimandato», si accorda il capogruppo Fi in Consiglio comunale, Alberto Locchi, annunciando l'adesione all'evento organizzato dall'Unione delle Camere Penali italiane. «Il 22 agosto visiteremo Sollicciano per continuare a "dare voce a chi voce, purtroppo non ne ha". Interverrò per testimoniare vicinanza e farò leva a livello centrale perché il problema delle carceri italiane venga finalmente affrontato».

Luca Gasperoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Commissariare il carcere di Sollicciano: lo propongono al Dipartimento di Roma il consigliere di Sinistra Progetto Comune, Dimitrij Palagi e il presidente dell'associazione Progetto Firenze, Massimo Lensi



Protesta Un sit-in davanti al carcere di Sollicciano

